



REPERTORIO N. 1856

RACCOLTA N. 1504

VERBALE

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventotto giugno duemiladiciannove, alle ore ventuno.

In Pioltello, via Milano n. 86.

Innanzi me dr. Iacopo Chianese Notaio in Pioltello, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, sono comparsi i Signori:

CARMINATI Adalgisa, nata a Milano (MI) il giorno 1 marzo 1963, domiciliata per la carica in Pioltello, via Milano n. 86;

Codice Fiscale: CRM DGS 63C41 F205W;

FUSARI Luigi Cesare, nato a Rodano (MI) il giorno 13 ottobre 1949, domiciliato in Pioltello, via Gabriele D'Annunzio n. 1;

Codice Fiscale: FSR LCS 49R13 H470B.

della cui identità personale sono certo.

La Signora CARMINATI Adalgisa mi chiede di far constare delle deliberazioni che è sul punto di adottare l'assemblea della associazione:

"PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE PIOLTELLO" con sede in Pioltello (MI), via Milano n. 86, iscritta nel Registro Generale Regionale del Volontariato al foglio n. 497 - progressivo 1984 - Sezione A) Sociale ed iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Lombardia col n. 2751 d'ordine in forza di decreto n. 8488 del 16 settembre 2014 del Presidente della Regione Lombardia; codice fiscale: 83505330155.

Prende quindi la parola la comparente Signora CARMINATI Adalgisa, Presidente del Consiglio Direttivo, la quale invita preliminarmente l'assemblea ad eleggere un Presidente ed un segretario. Per designazione unanime viene eletto Presidente il comparente Signor FUSARI Luigi Cesare ed il sottoscritto notaio quale segretario.

Dichiara il Presidente:

- che l'assemblea straordinaria si è riunita in questo giorno, luogo ed ora, in seconda convocazione, a seguito di avviso spedito in via telematica in data 12 giugno 2019 ed affisso presso la sede dell'associazione in pari data per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- "1. Elezione del Presidente dell'Assemblea e del Segretario;
2. Adozione di nuovo Statuto dell'Associazione in adeguamento delle norme previste dalla riforma del Terzo Settore;

Reg.to a Milano 2
il 02/07/2019
al n. 6352
Serie 1T
Euro //

3. Attribuzione poteri al Presidente dell'Associazione per lo svolgimento delle conseguenti pratiche necessarie all'adeguamento dello Statuto, con tutte le facoltà connesse";

- che in questo momento sono presenti, in proprio o per delega, n. 112 (centododici) associati su un totale di 145 (centoquarantacinque) associati aventi diritto di voto, come risulta dal foglio presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "A";

- che in questo momento, oltre al Presidente, sono presenti per il Consiglio Direttivo i Signori Galbiati Aldo, Ingenito Mario, Lazzari Pierangelo, Meloni Maria Angela (vice Presidente) e Pirovano Enrico Luigi; assente giustificato il consigliere Fabrizzi Roberto;

- che l'associazione non è dotata di Organo di Controllo;

- che pertanto l'assemblea è legalmente costituita e legittimata a deliberare quanto segue.

Trattando del secondo punto dell'ordine del giorno il Presidente concede la parola alla comparente CARMINATI Adalgisa la quale relaziona l'assemblea sull'obbligo per l'associazione di adeguarsi alle regole introdotte dal Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e successive modifiche.

A tal fine il Consiglio Direttivo, di concerto con la direzione nazionale dell'ANPAS, associazione nazionale pubbliche assistenze, ha provveduto ad elaborare un testo di statuto conforme al nuovo dettato legislativo.

La Signora CARMINATI Adalgisa passa quindi ad illustrare il contenuto del nuovo statuto che si propone di adottare sottolineando, in particolare, che l'associazione dovrà mutare la sua denominazione in "PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE PIOLTELLO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" o, in forma abbreviata, "CVP ODV".

Indi dopo ampia discussione, su proposta del Presidente, l'assemblea, con voto unanime espresso per alzata di mano, come accertato dal Presidente medesimo,

delibera

1) di approvare il nuovo statuto illustrato all'assemblea, che si allega al presente atto sotto la lettera "B";

2) di modificare la denominazione dell'associazione adottando la seguente:

"PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE PIOLTELLO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" o, in forma abbreviata,

"CVP ODV";

3) di conferire al Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione ogni più ampia facoltà per provvedere alla presentazione dell'istanza di approvazione di modifiche statutarie in riferimento alla personalità giuridica rilasciata da Regione Lombardia con Decreto Presidente n. 8488 del 16 SETTEMBRE 2014 - registro n. d'ordine 2751, a norma del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 e del Regolamento n. 2/2001 della Regione Lombardia ed altre disposizioni di Legge;

4) di conferire al Presidente del Consiglio Direttivo ogni più ampia facoltà per apportare allo Statuto allegato al presente verbale tutte quelle modifiche e/o integrazioni, soppressioni ed aggiunte che venissero richieste dall'Autorità Tutoria competente anche ai fini del rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 117/2017 e ss.mm. e ii., ritenendo sin d'ora per rato e valido il suo operato;

5) di stabilire che il nuovo Statuto entrerà in vigore a far data dal 1° luglio 2019;

6) di dare atto che, fino all'adozione del previsto Regolamento associativo, si farà riferimento agli attuali regolamenti vigenti qualora non in contrasto con il nuovo statuto.

Spese e imposte dell'atto sono a carico dell'Associazione.

Il presente atto è esente da imposta di bollo e da imposta di registro ai sensi dell'art. 82 del Codice del Terzo Settore.

Il presente atto, scritto da persona di mia fiducia, è stato da me letto ai comparenti che lo hanno approvato, omessa la lettura degli allegati "A" e "B" per volontà dei comparenti stessi.

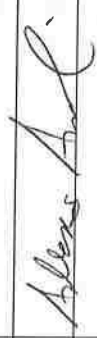
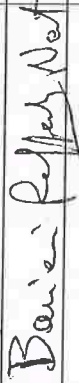
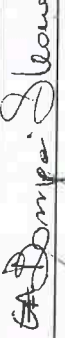
Occupi di due fogli di carta, cinque facciate e fin qui della sesta e si chiude e viene sottoscritto alle ore ventitre .

F.to Adalgisa Carminati

Fusari Luigi Cesare

Iacopo Chianese notaio

REGISTRO VOTANTI
ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 28 GIUGNO 2019

COGNOME	NOME	FIRMA PARTECIPAZIONE AL VOTO	DELEGA	DELEGANTE	FIRMA DELEGATO
1 ADDIS	MARINA		SI ☐ NO ☐		
2 ANDREASI	CLAUDIA		SI ☐ NO ☐		
3 ANSELMI	ALBERTO		SI ☒ NO ☐	BETTONI ANGELO	
4 ARDILLO	SABINA ANNA		SI ☐ NO ☐		
5 ARDUINI	BENEDETTA ANTONIA MARIA		SI ☐ NO ☐		
6 ATTARDI	CALOGERO		SI ☐ NO ☐		
7 BAGLIONI	ANNAMARIA		SI ☒ NO ☐	BURGOS JOSUE	
8 BARIANI	RAFFAELE NATALINO		SI ☒ NO ☐	ARDILLO SABINA	
9 BELVERATO	FEDERICA		SI ☐ NO ☐		
10 BENETTI	RENATO		SI ☐ NO ☒		
11 BERARDI	FRANCESCO		SI ☒ NO ☐	PASOLA RE	
12 BERNABEL RUFINI	ISABEL CRISTINA		SI ☒ NO ☐	PACATI GIULIA	
13 BETTONI	ANGELO GABRIELE		SI ☐ NO ☐		
14 BEVILACQUA	GIULIANO		SI ☐ NO ☐		
15 BIASI	GABRIELLA		SI ☐ NO ☒		
16 BOIOCCHI	LUCA		SI ☐ NO ☐		
17 BOMPANI	MARIA ILEANA		SI ☒ NO ☐	CASELLI GIOSUE	





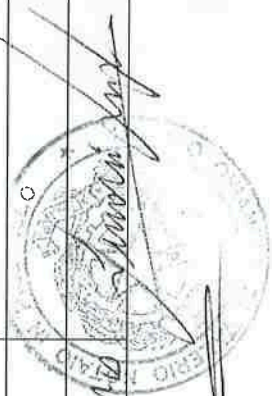

COGNOME	NOME	FIRMA PARTECIPAZIONE AL VOTO	DELEGA	DELEGANTE	FIRMA DELEGATO
18 BONALUMI	GIULIA	☒	SI ☐ NO ☐		
19 BONFICHI	MANUELE		SI ☒ NO ☐	FACCHINI STEFANO	
20 BORGONOVO	ALESSIA	☒	SI ☐ NO ☐		
21 BOSIO	ALESSANDRA		SI ☒ NO ☐	FRANCHI VINCENTO	Alessandro Bosio
22 BRAMBILLA	CLELIA MARIA		SI ☒ NO ☐	PEDRONI PAOLO	CECEBIA
23 BREGOLI	FELICE GIORGIO		SI ☒ NO ☐	ADDIS MARINA	Reginald Felice
24 BRUNO	MARIA		SI ☐ NO ☐		
25 BRUSAMOLIN	ERICA		SI ☐ NO ☐		
26 BURGOS LUCIO	JOSUE STEEVEN	☒	SI ☐ NO ☐		
27 BUSTI	GIANLUCA	☒	SI ☐ NO ☐		
28 BUTTA CALICE	STEFANIA		SI ☒ NO ☐	GANDINI LUCA	Stefania Butta Calice
29 CANTU'	ROBERTO	☒	SI ☐ NO ☐		
30 CARLES	PAOLO		SI ☐ NO ☐		
31 CARMINATI	ADALGISA		SI ☒ NO ☐	NOCERA V.	Adalgisa Carminati
32 CAROTENUTO	FRANCESCO		SI ☒ NO ☐	ANDREASI C.	Carotenuto Francesco
33 CASTELLI	GIOSUE'	☒	SI ☐ NO ☐		
34 CATENA	MARCELLO		SI ☐ NO ☐		
35 CERRI	MASSIMILIANO	☒	SI ☐ NO ☐		
36 COMASCHI	ALESSIA MARTINA		SI ☒ NO ☐	MACCHESI BARBARA	Annalesia Comaschi
37 CLAUDIO	ROSARIA		SI ☒ NO ☐	MANARIN DIVA	Dosoree Manarin

Adalgisa Carminati

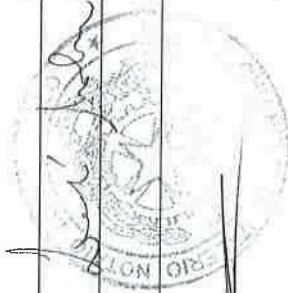


COGNOME	NOME	FIRMA PARTECIPAZIONE AL VOTO	DELEGA	DELEGANTE	FIRMA DELEGATO
38 D'ALFONSO	ALESSANDRO ALFONSO		SI ☐ NO ☐		
39 DE CARO	SARA	✓	SI ☐ NO ☐		
40 DE GIORGI	ALBERTO	✓	SI ☒ NO ☐	ROSSA PAOLO	ROSSA PAOLO
41 DELLA CORNA	FELICE		SI ☐ NO ☐		
42 DESOGUS	CLAUDIA		SI ☐ NO ☐		
43 DE VITA	ANTONINO	✓	SI ☐ NO ☐		
44 DI LALLO	CLAUDIO	✓	SI ☐ NO ☐		
45 DI STEFANO	LAURA	✓	SI ☒ NO ☐	BEVERATO FEDERICA	BEVERATO FEDERICA
46 EMMA	ONELIO	✓	SI ☒ NO ☐	SANTONOLITO GABRIELLA	SANTONOLITO GABRIELLA
47 FABRIZI	ROBERTO		SI ☐ NO ☐		
48 FACCHETTI	STEFANO	✓	SI ☐ NO ☐		
49 FAMA'	MARIA		SI ☐ NO ☐		
50 FERA	ELEONORA		SI ☐ NO ☐		
51 FERRANTE	ANTONIO		SI ☐ NO ☐		
52 FINAZZI	ANDREA		SI ☐ NO ☐		
53 FISCHETTI	GIUSEPPE	✓	SI ☐ NO ☐		
54 FOLLI	MARIO	✓	SI ☒ NO ☐	BEVACQUA GIULIANO	BEVACQUA GIULIANO
55 FRANCHI	VINCENZO	✓	SI ☐ NO ☐		
56 FUSARI	ILARIA	✓	SI ☐ NO ☐		
57 FUSARI	LUIGI CESARE	✓	SI ☒ NO ☐	FUSARI ILARIA	FUSARI ILARIA

Scoperto Caricatore



COGNOME	NOME	FIRMA PARTECIPAZIONE AL VOTO	DELEGA	DELEGANTE	FIRMA DELEGATO
58 GALBIATI	ALDO		☒ SI ☐ NO	DE VITA ANTONINO	
59 GALBIATI	CAMILLA		☒ SI ☐ NO	GALBIATI FABIO	
60 GALBIATI	FABIO		☐ SI ☐ NO		
61 GANDINI	LUCA		☐ SI ☐ NO		
62 GARAVAGLIA	ANDREA		☐ SI ☐ NO		
63 GAROFANO	SERGIO LUIGI ANTONIO		☐ SI ☐ NO		
64 GIORDANO	ERIKA		☐ SI ☐ NO		
65 GRAFFEO	PASQUALE EMANUELE		☐ SI ☐ NO		
66 GRECI	GIANCARLO		☒ SI ☐ NO	PENNISI MIRIANA	
67 GUERCIA	FEDERICA		☐ SI ☐ NO		
68 IANNETTI	VALERIA		☒ SI ☐ NO	BUSTI CASCIA	
69 IERARDI	RICCARDO		☐ SI ☐ NO		
70 INGENITO	MARIO		☒ SI ☐ NO	Borghese Aldo	
71 IORILLO	GIULIA		☐ SI ☐ NO		
72 LACIRIGNOLA	FILOMENO FLAVIO		☐ SI ☒ NO		
73 LANDOLFI	ROBERTO		☒ SI ☐ NO	STRADA ANGELO	
74 LANDRE	MARCO FILIPPO		☐ SI ☐ NO		
75 LAZZARI	PIERANGELO		☐ SI ☒ NO		
76 LOMBARDI	MICHELINA		☒ SI ☐ NO	RAMARI SARA	
77 LO VETRO	GIUSEPPE EMANUELE		☐ SI ☒ NO		



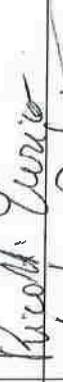
COGNOME	NOME	FIRMA PARTECIPAZIONE AL VOTO	DELEGA	DELEGANTE	FIRMA DELEGATO
78 MAGLIO	ELEONORA	<u>Maglio Eleonora</u>	SI ☒ NO ☐	<u>Bondini Giulio</u>	<u>Maglio Eleonora</u>
79 MATILASSO	MARIANGELA	<u>Torricelli Rita</u>	SI ☒ NO ☐	<u>GIAMFAN' SERGIO</u>	<u>Torricelli Rita</u>
80 MALLA VEINTIMILLA	HENRRI CARLO	<u>_____</u>	SI ☐ NO ☐		
81 MANARIN	DIVA	<u>_____</u>	SI ☐ NO ☐		
82 MANDELLI	MARCO	<u>Manella Marco</u>	SI ☒ NO ☐	<u>SAVINO ANTONIO</u>	<u>Manella Marco</u>
83 MARABOLI	SILVANO	<u>_____</u>	SI ☐ NO ☐		
84 MARCHESI	BARBARA PIERA	<u>_____</u>	SI ☐ NO ☐		
85 MARGINI	GERMANA	<u>Manupin Giulio</u>	SI ☒ NO ☐	<u>NEUGER SERGIO</u>	<u>Manupin Giulio</u>
86 MARIANI	GIUSEPPINA	<u>Maridini Goffredo</u>	SI ☒ NO ☐	<u>GERAR MASSIMILIANO</u>	<u>Maridini Goffredo</u>
87 MARINUCCI	GIULIO	<u>_____</u>	SI ☐ NO ☐		
88 MARNI	ROBERTO	<u>_____</u>	SI ☐ NO ☐		
89 MARSALA	GASPARÉ	<u>Forina Marcel</u>	SI ☒ NO ☐	<u>DE CARO SARAH</u>	<u>Forina Marcel</u>
90 MARTINELLI	MANLIO LORENZO	<u>_____</u>	SI ☐ NO ☐		
91 MATERA	ERNESTO	<u>_____</u>	SI ☐ NO ☐		
92 MAZZAGGIO	FABIO	<u>_____</u>	SI ☐ NO ☐		
93 MEJIA	SILVANA DOROTEA	<u>Salvino Dora</u>	SI ☒ NO ☐	<u>MARTINELLI ANTONIO</u>	<u>Salvino Dora</u>
94 MELLONI	MARIA ANGELA	<u>Megoni Maria</u>	SI ☒ NO ☐	<u>SAVATORE DAVIDE</u>	<u>Megoni Maria</u>
95 MEZZINA	MARIKA	<u>_____</u>	SI ☐ NO ☐		
96 MICHELI	ANTONELLA	<u>Micheli Antonella</u>	SI ☒ NO ☐	<u>PITURRO ANTONIO</u>	<u>Micheli Antonella</u>
97 MICHELI	RENATA PAOLA	<u>Micheli Renata</u>	SI ☒ NO ☐	<u>MONTAUDO</u>	<u>Micheli Renata</u>

Addebiand Giuseppe Forina

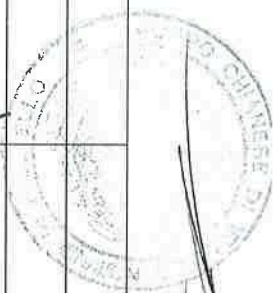
COGNOME	NOME	FIRMA PARTECIPAZIONE AL VOTO	DELEGA	DELEGANTE	FIRMA DELEGATO
98 MODUGNO	PIETRO		SI ☐ NO ☐		
99 MOIOLI	MARINA		SI ☐ NO ☒		
100 MONTALTO	VITO	✓	SI ☐ NO ☐		
101 MOSCHEO	BARBARA		SI ☒ NO ☐	TOSCANO DESINE	
102 MOTTA	ALESSANDRO	✓	SI ☐ NO ☐		
103 MUNTONI	SONIA		SI ☐ NO ☐		
104 NACMIAS	MANUEL		SI ☒ NO ☐	NOTTA ALESSANDRO	
105 NOCERA	VALERIA	✓	SI ☐ NO ☐		
106 OGGIONI	EDVIGE		SI ☐ NO ☐		
107 OGGIONI	LORENZO MARIA		SI ☐ NO ☐		
108 ORIANI	GIANLUIGI GIUSEPPE		SI ☐ NO ☐		
109 ORSENIGO	EMILIANO		SI ☒ NO ☒		
110 PAGAN	SARA		SI ☒ NO ☐	CANTU' ROBERTO	
111 PANETTA	VALENTINA		SI ☐ NO ☒		
112 PANZANI	ELENA		SI ☒ NO ☐	TUCCI MICHÈLE	
113 PANZERI	VERONICA		SI ☐ NO ☐		
114 PARATI	GIULIA	✓	SI ☐ NO ☐		
115 PASTORI	SERGIO		SI ☐ NO ☐		
116 PEDRONI	PAOLO GIULIO	✓	SI ☐ NO ☐		
117 PENNISI	MIRIANA	✓	SI ☐ NO ☐		



Adesione

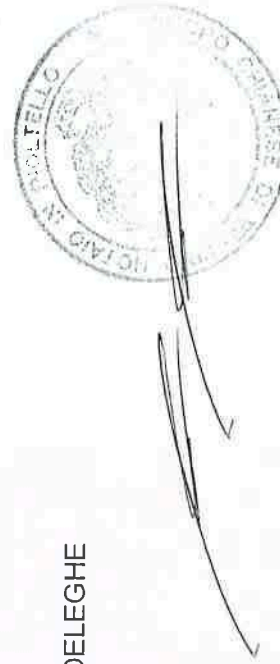
COGNOME	NOME	FIRMA PARTECIPAZIONE AL VOTO	DELEGA	DELEGANTE	FIRMA DELEGATO
118 PESCO	STEFANIA		SI ☒ NO ☐	SOOPAUL VANISHA	
119 PINTUS	GIOVANNI BATTISTA		SI ☒ NO ☐	FSCHIERI GIOSEPPA	
120 PIROVANO	ENRICO LUIGI		SI ☒ NO ☐	DILAUDO CLAUDIO	
121 PITTURRU	ANTONIO		SI ☐ NO ☐		
122 POSSA	PAOLO LUCIANO ENRICO		SI ☐ NO ☐		
123 PROVENZANO	LUIGI		SI ☐ NO ☐		
124 RAINA	FABIO		SI ☐ NO ☐		
125 RANCATI	SARAH		SI ☐ NO ☐		
126 RE	PAOLA		SI ☐ NO ☐		
127 RICOTTI	ENRICO PIETRO		SI ☐ NO ☒		
128 ROVESTI SERIO	ANDREA		SI ☐ NO ☒		
129 SALVATORI	DAVIDE		SI ☐ NO ☐		
130 SALVIA	SILVIA		SI ☒ NO ☐	HALVA CARLO	
131 SANTONOCITO	CONCETTINA		SI ☐ NO ☐		
132 SARTORI	ALESSIO		SI ☒ NO ☐	GRAFFEO PASQUALE	
133 SCABIOLI	CESARE COSTANTE		SI ☒ NO ☐	MATERNA ERNESTO	
134 SCALVINI	CRISTINA MARIA		SI ☒ NO ☐	TANZINI DAVIDE	
135 SOOPAUL	VANISHA		SI ☐ NO ☐		
136 STRADA	MANUELA		SI ☐ NO ☐		
137 SUANNO	ANTONIO VINCENZO DOMENICO		SI ☐ NO ☐		

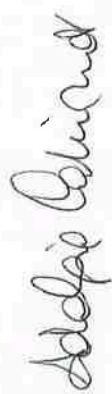
 



COGNOME	NOME	FIRMA PARTECIPAZIONE AL VOTO	DELEGA	DELEGANTE	FIRMA DELEGATO
138 TANZINI	DAVIDE		SI ☐ NO ☐		
139 TANZINI	MATTEO		SI ☐ NO ☐		
140 TOSATTO	GABRIELE		SI ☐ NO ☒		
141 TOSCANO	DESIREE		SI ☐ NO ☐		
142 TOTH	SZANDRA		SI ☐ NO ☐		
143 TUCCI	MICHELE		SI ☐ NO ☐		
144 TUVERI	ALFREDO		SI ☒ NO ☐	MARAGGIO FABIO	
145 VELLANI	LAURA		SI ☒ NO ☐	MARAGGIO FABIO MARRAS NA	
146			SI ☐ NO ☐		
147			SI ☐ NO ☐		
148			SI ☐ NO ☐		
149			SI ☐ NO ☐		
150			SI ☐ NO ☐		
151			SI ☐ NO ☐		
152			SI ☐ NO ☐		
153			SI ☐ NO ☐		
154			SI ☐ NO ☐		
155			SI ☐ NO ☐		

TOTALE VOTANTI 112 DI CUI DELEGHE





AUEGATO "B" AL N. 1856/1504 DI REP.

PUBBLICA ASSISTENZA
CROCE VERDE PIOLTELLO
organizzazione di volontariato
fondata nel 1974



STATUTO

APPROVATO IN ASSEMBLEA

DEI SOCI DEL 28.06.2019

INDICE

TITOLO I – PROFILI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione, sede e emblema
- Art. 2 – Principi associativi fondamentali
- Art. 3 – Scopi associativi
- Art. 4 – Attività di interesse generale
- Art. 5 – Azioni conseguenti
- Art. 6 – Attività secondarie e sussidiarie
- Art. 7 – Volontariato e lavoro retribuito

TITOLO II – SOCI

- Art. 8 – Requisiti
- Art. 9 – Diritti
- Art. 10 – Doveri
- Art. 11 – Incompatibilità
- Art. 12 – Perdita della qualità di socio volontario

TITOLO III – ENTRATE, PATRIMONIO E STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE

- Art. 13 – Scritture contabili e bilancio
- Art. 14 – Esercizio finanziario ed entrate
- Art. 15 – Patrimonio
- Art. 16 – Bilancio sociale

TITOLO IV – ORGANI ASSOCIATIVI

- Art. 17 – Organi
- Art. 18 – Assemblea
- Art. 19 – Convocazione
- Art. 20 – Tempi e scopi della convocazione
- Art. 21 – Quorum costitutivi
- Art. 22 – Adempimenti
- Art. 23 – Validità delle deliberazioni
- Art. 24 – Intervento e rappresentanza
- Art. 25 – Competenze
- Art. 26 – Consiglio di amministrazione
- Art. 27 – Quorum costitutivi e voto
- Art. 28 – Competenze

Addele Quirino *Amministratore*



Art. 29 – Dimissione e decadenza dei componenti del Consiglio di amministrazione e degli organi associativi

Art. 30 – Presidente

Art. 31 – Organo di controllo

Art. 32 – Competenze

Art. 33 – Revisore legale dei conti

Art. 34 – Collegio dei Probiviri

Art. 35 – Competenze

Art. 36 – Libri sociali obbligatori

TITOLO V – NORME FINALI

Art. 37 – Sezioni

Art. 38 – Regolamenti

Art. 39 – Scioglimento dell'Associazione

Art. 40 – Rinvio

Art. 41 – Norme transitorie

TITOLO I – PROFILI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, sede e emblema

È costituita l'Associazione denominata "Pubblica Assistenza CROCE VERDE PIOLTELLO organizzazione di volontariato" (o anche, in forma breve, CVP ODV) con sede nel comune di Pioltello, in questo statuto successivamente indicata anche come "Associazione".

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del D.lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

L'emblema dell'Associazione è costituito da immagine verde su fondo bianco di due cerchi concentrici con al centro una croce greca e la scritta, compresa fra i due cerchi, indicante "CROCE VERDE" nella parte superiore e "PIOLTELLO" nella parte inferiore.

Art. 2 – Principi associativi fondamentali

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione è luogo di aggregazione dei cittadini per attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore.

L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale tra quelle previste nell'art. 4 del presente statuto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

L'Associazione è laica ed apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

L'Associazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Scopi associativi

L'Associazione informa il proprio impegno a scopi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei diritti dei cittadini.

L'Associazione assume, in particolare, il compito di:

- a) promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi e individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- d) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;

- e) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;
- f) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
- g) collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obbiettivi previsti dal presente statuto.

A tal fine l'Associazione aderisce alla rete associativa nazionale ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze).

Art. 4 – Attività di interesse generale

Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e prestazioni sanitarie di cui alla lettera b) del 1° comma dell'art. 5 D.lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni, di cui alla lettera a) del 1° comma dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni, di cui alla lettera c) del 1° comma dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 5 – Azioni conseguenti

In particolare l'Associazione attua le attività sopra elencate tramite:

- a) interventi e prestazioni sanitarie;
- b) servizi di trasporto sanitario semplice, sanitario e di emergenza-urgenza;
- c) servizi di trasporto socio-sanitario a mezzo di autoambulanza e/o di altri mezzi adeguati;
- d) gestione di servizi sociali, socio-sanitari o assistenziali;
- e) servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;
- f) iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- g) iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;
- h) attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di attività di interesse generale, nonché di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale;
- i) organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;
- j) organizzazione di forme di intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto;

- k) organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;
- l) promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle competenze di ANPAS nazionale;
- m) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- n) attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sociali.

Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli enti del terzo settore.

Art. 6 – Attività secondarie e sussidiarie

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge.

Tali attività saranno individuate dal Consiglio di amministrazione che ne documenta il carattere strumentale nella relazione di missione.

Art. 7 – Volontariato e lavoro retribuito

L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale volontario e gratuito dei propri aderenti.

L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per gli Enti del Terzo Settore.

TITOLO II – SOCI

Art. 8 - Requisiti

Possono essere soci volontari dell'Associazione tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'Associazione che si impegnano a rispettarne lo statuto, il codice etico ANPAS, il Regolamento Associativo nonché i regolamenti operativi. Ciascun socio volontario è tenuto a ricoprire almeno una delle qualifiche operative previste fra tutte le attività dell'Associazione.

Adelfo Quirino *Luciano J. C. C.*



Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio di amministrazione recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto, il codice etico ANPAS, il Regolamento associativo nonché i regolamenti operativi.

Il Consiglio di amministrazione, previa verifica di idoneità psico-fisica a cura del Direttore sanitario, esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei soci volontari; il rigetto della domanda deve essere motivato; chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei soci, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette soci volontari. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Sono soci volontari coloro che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione.

I soci volontari iscritti all'Associazione da meno di tre mesi non hanno diritto di votare in Assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 9 - Diritti

I soci volontari hanno diritto di:

- a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto, dal codice etico ANPAS, dal Regolamento associativo nonché dai regolamenti operativi.
- b) eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi.
- c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- d) formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- e) essere informati sull'attività associativa.

Art. 10 - Doveri

I soci volontari sono tenuti a:

- a) rispettare lo Statuto, il codice etico ANPAS, il regolamento associativo e quelli operativi e le delibere degli organi associativi;
- b) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'Associazione;
- c) impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 11 - Incompatibilità

Non possono essere soci volontari coloro che svolgono, in proprio, le medesime attività svolte dall'Associazione.

Non possono essere soci volontari coloro che intrattengono con l'Associazione rapporti di lavoro sotto qualsiasi forma.

Art. 12 – Perdita della qualità di socio volontario

Il Consiglio di amministrazione delibera la perdita di qualità di socio volontario per:

- a) decadenza;
- b) esclusione;
- c) recesso;
- d) decesso.

Perde la qualità di socio volontario per decadenza il socio che venga a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 9 ovvero che, per ingiustificata causa, non presti regolare attività nei limiti individuati nel Regolamento associativo e regolamenti operativi o che non sia disposto a ricoprire alcuna delle qualifiche operative.

Perde la qualità di socio volontario per esclusione il socio volontario che, avendo gravemente violato una o più disposizioni del presente Statuto e/o del Regolamento associativo, renda incompatibile il mantenimento del rapporto associativo.

Perde la qualità di socio volontario per recesso il socio che abbia dato comunicazione di voler recedere dal rapporto associativo.

Il socio volontario sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c), deve essere preventivamente informato ed invitato, in forma scritta, ad esporre le proprie ragioni difensive al Consiglio di amministrazione.

Contro i provvedimenti di cui alle lettere b) e c), il socio volontario può ricorrere al Collegio dei Probiviri entro un mese dalla comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

I provvedimenti di cui alle lettere b), c) e d), sono esecutivi dal momento in cui il Consiglio di amministrazione ne delibera la presa d'atto nella prima seduta utile.

L'adozione definitiva del provvedimento di esclusione dovrà essere comunicata all'Associazione nazionale di appartenenza.

TITOLO III – ENTRATE, PATRIMONIO E STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE

Art. 13 - Scritture contabili e bilancio

L'Associazione, a cura del Consiglio di amministrazione, si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio consuntivo e preventivo.

Il bilancio consuntivo è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Nella relazione di missione oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'art. 6 del presente statuto.

Adolfo Bianchi *Luca Fagnola*



Qualora le entrate dell'Associazione risultino essere inferiori a € 220.000,00 (o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) è facoltà dell'Associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. In tal caso l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 4 dello statuto con una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

L'Associazione include nel proprio bilancio consuntivo anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'anno.

Il bilancio consuntivo viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente ed è altresì trasmesso ad ANPAS Nazionale quale rete associativa cui l'Associazione aderisce.

Art. 14 – Esercizio finanziario ed entrate

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo di gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) contributi di privati;
- b) quote dei sostenitori;
- c) rimborsi derivanti da convenzioni e/o contratti;
- d) contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti;
- e) donazioni e lasciti testamentari e oblazioni non destinati ad aumento del patrimonio;
- f) rendite patrimoniali e finanziarie;
- g) contributi di organismi internazionali;
- h) attività di raccolta fondi;
- i) attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione;
- j) vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai soci volontari curata direttamente dall'Associazione;
- k) somministrazione occasionale di alimenti e bevande;
- l) somministrazione di alimenti e bevande in ragione del carattere assistenziale dell'Associazione;
- m) proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;
- n) proventi derivanti da attività diverse di cui all'art. 6 del presente statuto.

Art. 15 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dal patrimonio mobiliare e immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- b) da liberalità e contributi espressamente destinati a patrimonio con deliberazione del Consiglio di amministrazione ovvero dal disponente del lascito;
- c) da ogni altro bene e diritto di cui l'Associazione sia entrata in possesso a titolo legittimo.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui all'art. 14, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi o capitale ai sensi della normativa vigente in materia per le organizzazioni di volontariato e gli enti del terzo settore.

Art. 16 - Bilancio sociale

L'Associazione redige il bilancio sociale secondo le disposizioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale del Terzo settore e ne cura la pubblicazione nel proprio sito internet.

Qualora le entrate delle Associazioni risultino essere inferiori a un milione di euro, o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore, la redazione del Bilancio sociale è facoltativa.

TITOLO IV – ORGANI ASSOCIATIVI

Art. 17 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo;
- e) il Revisore legale, quando la sua nomina sia imposta dalla normativa sul terzo settore a meno che le relative competenze non siano attribuite all'Organo di Controllo formato ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
- f) il Collegio dei Probiviri;

Gli organi associativi si eleggono e/o nominano in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo, a scadenza naturale del loro mandato.

Non possono far parte degli organi associativi coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale con la Associazione.

Ai componenti degli organi associativi, ad eccezione dei componenti l'organo di controllo in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile e del revisore legale, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 18 - Assemblea

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria. Essa è costituita dai soci volontari dell'Associazione.

Le deliberazioni validamente assunte dall'Assemblea obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.

Art. 19 - Convocazione

L'Assemblea dei soci è convocata dal Presidente a mezzo di avviso scritto, anche per il tramite di ausili telematici, unitamente ad avviso da affiggere nella sede sociale e pubblicato sul sito dell'Associazione.

Soldato Daniele *Luigi Cesare*



L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso almeno venti giorni prima di quello fissato per la riunione.

Art. 20 – Tempi e scopi della convocazione

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e per gli altri adempimenti di propria competenza.

Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, a fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

Si riunisce altresì ogni qualvolta il Consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dall'organo di controllo o da almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto; in quest'ultimo caso l'Assemblea dovrà avere luogo entro sessanta giorni dalla data in cui viene richiesta.

L'Assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del Consiglio di amministrazione o di almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.

Art. 21 – Quorum costitutivi

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci volontari aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'Assemblea straordinaria dei soci volontari quando delibera sulle modifiche allo statuto o sulla variazione di sede è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto al voto.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria in seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Art. 22 - Adempimenti

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è di norma presieduta dal Presidente dell'Associazione. In apertura dei propri lavori, l'Assemblea elegge un segretario, nomina due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda.

Le deliberazioni assunte dall'Assemblea dovranno essere riportate su apposito libro verbali a cura del Segretario e da questi sottoscritte insieme al Presidente.

Tutte le deliberazioni devono essere portate a conoscenza dei soci volontari, ancorché non intervenuti. La pubblicità delle delibere si attua mediante affissione del relativo verbale presso la sede sociale ovvero secondo i modi ritenuti più efficaci e nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali.

Art. 23 – Validità delle deliberazioni

L'Assemblea ordinaria adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Delibera con il voto segreto per l'elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda singole persone.

Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza dei soci presenti con diritto di voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Nelle deliberazioni di approvazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i Consiglieri non hanno voto.

Per le elezioni alle cariche sociali, in caso di parità dei consensi, è eletto il candidato più anziano per appartenenza all'Associazione.

La candidatura ad un organo associativo esclude la contemporanea candidatura ad altri.

Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria relative a modifiche dello statuto, variazione della sede legale, scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci volontari presenti con diritto di voto.

Art. 24 – Intervento e rappresentanza

Ciascun socio volontario ha diritto ad un voto in Assemblea.

Ciascun socio volontario può farsi rappresentare nell'Assemblea da un altro socio volontario mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

Ogni socio può partecipare con una sola delega.

Le riunioni dell'Assemblea sono di regola pubbliche. Il Presidente dell'Assemblea decide che non venga ammesso il pubblico quando lo richiedano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Le riunioni non sono comunque pubbliche quando si deliberi su fatti di natura personale.

Possono intervenire in Assemblea, senza diritto di voto, anche professionisti o esperti esterni qualora la loro presenza si rilevi necessaria per la discussione di particolari argomenti e per la risoluzione di specifiche problematiche.

È facoltà del Presidente dell'Assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

Art. 25 – Competenze

L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- b) approva le note e relazioni al bilancio del Consiglio di amministrazione;
- c) definisce le linee programmatiche della Associazione;
- d) approva il Regolamento associativo e le sue modifiche;
- e) determina preventivamente il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da eleggere scegliendoli fra i soci volontari all'Associazione;
- f) nomina e revoca i componenti degli altri organi sociali;
- g) nomina e revoca l'Organo di controllo ed il soggetto incaricato della revisione legale dei conti nei casi in cui la sua nomina sia obbligatoria per legge;
- h) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove nei loro confronti le azioni relative;
- i) delibera sulle istanze di ammissione all'Associazione rigettate dal Consiglio di amministrazione;
- j) delibera sull'istituzione di sezioni della Associazione;
- k) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria delibera:

- a) sulle modifiche dello statuto sociale;
- b) sulla variazione della sede legale;
- c) sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- d) sulla devoluzione del patrimonio.

Art. 26 – Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è composto, in numero dispari da un minimo di cinque ad un massimo di nove componenti, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea, compreso il Presidente. Tutti i componenti del Consiglio di amministrazione devono essere soci volontari dell'Associazione.

Il Consiglio di amministrazione dura in carica quattro anni e comunque sino a che non siano stati nominati i loro successori; i suoi membri sono rieleggibili. L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dal Codice Etico Anpas e dall'art. 2382 del Codice civile.

Entro trenta giorni dalla sua elezione, il Consiglio di amministrazione si dovrà riunire e la convocazione avverrà a cura del consigliere neo eletto che avrà acquisito il maggior numero di voti.

In tale occasione elegge tra i suoi componenti il Presidente, il vice Presidente che sostituisce il Presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il segretario ed il tesoriere; nomina inoltre un Direttore sanitario, iscritto all'Ordine dei medici, scegliendolo fra i consiglieri eletti o fra soggetti diversi, anche non soci volontari; può nominare altri direttori, responsabili e/o referenti con riferimento a specifici settori di attività dell'Associazione.

Le funzioni del segretario sono determinate nel Regolamento associativo.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce quando il Presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti; in quest'ultimo caso dovrà riunirsi entro quindici giorni.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce almeno una volta ogni due mesi.

Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono convocate dal Presidente con avviso da inviare per iscritto, anche a mezzo di ausili telematici, a tutti i componenti, almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.

L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.

Delle riunioni del Consiglio di amministrazione viene redatto un verbale a cura del segretario, da trascrivere in apposito libro.

Art. 27– Quorum costitutivi e voto

Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono valide in presenza della metà più uno dei componenti.

È possibile la partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio di amministrazione purché supportata da strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

Il Consiglio di amministrazione approva le proprie deliberazioni con voto palese. Può adottare il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione di affidamento di incarichi di responsabilità o quando la deliberazione riguarda le singole persone.

Nei casi richiesti, ovvero stante la particolarità di taluni punti posti all'Ordine del Giorno, potrà essere convocato a porte chiuse.

Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

I Consiglieri si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse.

Il Direttore sanitario, i direttori, i responsabili e i referenti, quando non siano consiglieri eletti dall'Assemblea, possono partecipare alle riunioni del Consiglio di amministrazione medesimo senza diritto di voto, ed hanno facoltà di proposta e di parola.

Nelle materie di competenza del Direttore sanitario per disposizioni di legge o attuative, il Consiglio di amministrazione delibera previa acquisizione del suo parere obbligatorio e vincolante.

Art. 28 - Competenze

Fermo restando quanto rimesso alla sua competenza da altre norme contenute nello Statuto, il Consiglio Amministrazione ha il compito di:

- a) provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, rendendo conto della gestione all'Assemblea dei Soci volontari in sede di approvazione dei bilanci annuali;
- b) curare l'osservanza delle prescrizioni statutarie, del Regolamento associativo e dei regolamenti operativi;
- c) predisporre le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente art. 25;
- d) dare attuazione alle delibere dell'Assemblea;
- e) predisporre e adottare i regolamenti operativi;
- f) deliberare la stipula contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;
- g) deliberare l'adesione ad organizzazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto nei limiti previsti dallo Statuto nazionale di Anpas;
- h) deliberare sulle domande di ammissione di nuovi soci volontari secondo quanto previsto dall'art. 8 del presente Statuto;
- i) adottare i provvedimenti sulla perdita della qualità di socio volontario, di cui all'art. 12;
- j) assumere il personale dipendente e stabilire forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di legge;
- k) accettare eventuali lasciti, legati e donazioni;
- l) adottare tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione, compresa l'adozione di atti a carattere patrimoniale e finanziario;
- m) individuare le attività secondarie e sussidiarie ai sensi dell'art. 6 del presente statuto.

Art. 29 – Dimissione e decadenza dei componenti del Consiglio di amministrazione e degli organi associativi

L'ingiustificata assenza di un Consigliere a più di tre riunioni consecutive del Consiglio di amministrazione comporta la sua immediata decadenza dalla carica. Il consigliere decaduto non è rieleggibile per il mandato in corso e per quello successivo.

Alla sostituzione di ciascun consigliere decaduto, dimissionario o deceduto si provvede designando il primo dei non eletti; qualora non si disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, si procederà ad elezioni suppletive da convocarsi entro sessanta giorni.

La durata della carica di tali Consiglieri è allineata con quella del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione decade in caso di vacanza della metà più uno dei componenti senza che siano intervenute le nomine sostitutive.

La decadenza del Consiglio di amministrazione comporta anche quella del Presidente, dell'Organo di controllo, del Revisore legale ove previsto e del Collegio dei Probiviri.

Nel caso di decadenza degli organi associativi, il Presidente dell'Associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'Assemblea per la rielezione degli organi medesimi che dovrà svolgersi entro sessanta giorni.

Art. 30 – Presidente

Il Presidente è eletto a maggioranza dei voti dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti e può essere rieletto.

Il Presidente previa decisione assunta dal Consiglio di amministrazione ovvero dall'Assemblea:

- a) apre e chiude conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
- b) nomina avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa.

Fermi restando i poteri di presidenza che gli spettano in virtù di altre disposizioni contenute nel presente Statuto, il Presidente:

- a) ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- b) dà esecuzione alle delibere del Consiglio di amministrazione;
- c) convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione;
- d) sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- e) in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal vice Presidente.

Art. 31 – Organo di controllo

L'Organo di controllo è composto da un massimo tre membri, resta in carica quattro anni ed i suoi componenti, nominati dall'Assemblea in occasione del rinnovo del Consiglio di amministrazione, possono essere eletti anche fra non soci e sono rieleggibili.

Almeno uno dei componenti dell'Organo di controllo deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile.

Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea i componenti eleggono, al loro interno, il Presidente e stabiliscono le regole di funzionamento dell'organo stesso.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere in apposito libro.

Art. 32 – Competenze

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo stesso.

Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

Art. 33- Revisore legale dei conti

L'Assemblea nomina un revisore legale dei conti nei casi in cui tale nomina sia obbligatoria ai sensi dell'art. 31 del Codice del terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni e la relativa competenza non sia stata attribuita all'Organo di Controllo composto secondo le norme di legge vigenti.

Art. 34 – Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi dura in carica quattro anni. I suoi componenti sono rieleggibili.

I componenti devono essere scelti fra i non Soci, devono possedere specchiata moralità, serietà e capacità e dimostrare particolare attaccamento all'Associazione.

Sono nominati dall'Assemblea dei Soci e vengono eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Direttivo.

Nella sua prima riunione, dopo la nomina da parte dell'Assemblea, elegge il Presidente tra i propri componenti.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere su apposito libro.

Art. 35 – Competenze

Il Collegio dei Probiviri delibera sui ricorsi presentati dai Soci volontari contro i provvedimenti adottati dal Consiglio di amministrazione ai sensi del precedente art. 12.

Decide altresì sulle controversie insorte tra gli organi dell'Associazione, fra i Soci e Consiglio di amministrazione e tra singoli componenti del Consiglio e Consiglio stesso e procede, previamente alle decisioni, al tentativo di conciliazione delle parti.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono comunicate agli interessati a cura del Presidente dell'Associazione e sono inappellabili.

Avverso il giudizio del Collegio sarà possibile ricorrere al giudice ordinario.

Art. 36- Libri sociali obbligatori

L'Associazione deve tenere:

- a) il libro dei soci volontari nel quale iscrive i volontari che svolgono attività in modo non occasionale;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- c) i libri delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, dell'Organo di controllo e del Collegio dei Probiviri.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali.

TITOLO V – NORME FINALI

Art. 37 - Sezioni

Qualora per decisione dell'Assemblea vengano istituite una o più sezioni dell'Associazione, le stesse dovranno essere dotate di regolamenti organizzativi e di funzionamento conformi ai criteri partecipativi del presente Statuto.

Art. 38 - Regolamenti

Il Regolamento associativo viene approvato dall'Assemblea dei soci e:

- a) stabilisce le modalità di svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie;
- b) stabilisce forme di partecipazione consultiva alle riunioni del Consiglio di amministrazione;
- c) individua le modalità di informazione ai soci volontari delle attività associative e disciplina il diritto di accesso ai libri sociali;
- d) determina le competenze del segretario, del tesoriere, del Direttore sanitario, degli altri direttori, responsabili e/o referenti eventualmente nominati in relazione a specifici settori di intervento dell'Associazione;
- e) regola ogni altra materia in attuazione del presente Statuto.

In relazione agli specifici settori di intervento dell'Associazione, il Consiglio di amministrazione approva i regolamenti operativi, così come previsto dalle competenze di cui all'art. 28.

Art. 39 – Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci, secondo le modalità e termini di cui al presente Statuto, per i seguenti motivi:

- a) impossibilità sopravvenuta di conseguire i principi e gli scopi associativi;
- b) impossibilità di funzionamento per il venir meno del numero dei Soci indispensabile per il conseguimento dei propri fini;
- c) ogni altra causa che dovesse compromettere le ispirazioni di fondo che animano l'Associazione e/o che dovesse impedire lo svolgimento dell'attività.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sarà devoluto all'ANPAS Nazionale che lo destinerà, sentito il competente Comitato regionale, ad iniziative analoghe con preferenza nel territorio in cui ha operato l'Associazione sciolta.

Art. 40 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme del Regolamento associativo e dei regolamenti operativi e le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 41 – Norme transitorie

Contestualmente alla approvazione del presente Statuto, i nuovi organi associativi, eletti dall'Assemblea che sarà convocata entro il 30 settembre 2019, resteranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio consuntivo riferito all'esercizio 2022.

Adolfo Quindt

Luigi Corno





COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE SU
SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART. 23 DEL DGLS 7 MARZO 2005 N. 82, CHE
SI TRASMETTE AD USO CONSENTITO.



Firmato digitalmente da IACOPO CHIANESE
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI MILANO:80052030154